

Stampa Beretta Ottobre 2014

STEFANIA BERETTA

A scandalous calm¹

Un silenzio scandaloso

28 Novembre 2014 – 15 Febbraio 2015

Inaugurazione: 27 Novembre 2014, ore 19

Luisenstrasse 45 / I piano
80333 München

Maurer Zilioli – Contemporary Arts, già attiva a Brescia / Italia come Associazione Culturale con spazio espositivo, apre la nuova galleria a Monaco di Baviera con la mostra “A scandalous calm” con opere dell’artista Stefania Beretta (nata nel 1957 a Vacallo / Ticino). La galleria della Dott.ssa Ellen Maurer Zilioli continua così a dedicarsi su molteplici livelli alla promozione di selezionate posizioni artistiche contemporanee.

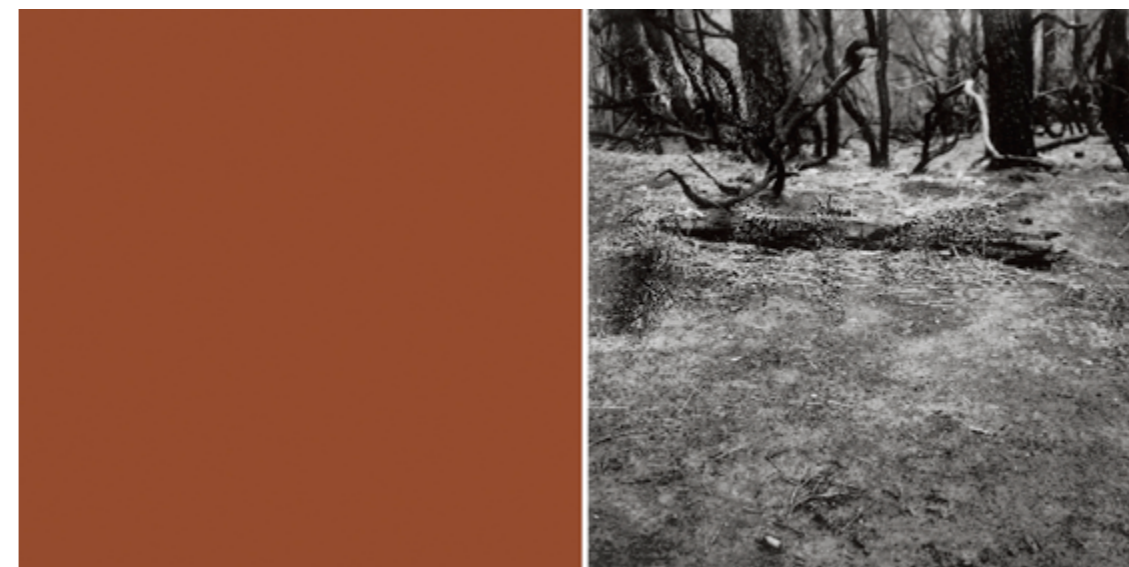
La fotografa svizzera Stefania Beretta si presenta con due cicli. Il primo “In memoriam” (2006) è rivolto verso i boschi devastati da incendi in Italia, Francia e Ticino sotto un presagio concettuale. Dopo studi preparativi accurati e ricerche sul campo, nascono impressioni intrise di situazioni singolari, che l’artista accosta o confronta in forma di dittico provocando così un raddoppiamento dell’esperienza. La documentazione oggettiva della località geografica non è il primario interesse dell’autrice, ma la descrizione particolarmente sensibile di luoghi di abbandono e la loro condizione. Le tracce lasciate nel terreno testimoniano il passato, e sviluppano per conto loro una propria qualità poetica e melanconica da natura morta stimolando una lettura speciale delle opere. Una qualità che Beretta evidenzia e decifra attraverso la scelta del frammento, della inquadratura, della manipolazione chimica sul negativo, camuffandone l’aspetto in composizioni meditate. Tutta la sua attenzione appartiene all’atmosfera e alla sua specifica potenzialità estetica, rispettando le origini drammatiche dell’immagine.

¹ Maria Will in: Stefania Beretta. In memoriam. Trans Photographic Press, Paris 2006

Il secondo ciclo "Montagne violate" (2012) ci guida nuovamente a luoghi di silenziosa distruzione persistente nella totalità della natura. Beretta osserva ghiacciai, costruzioni di dighe, strade, come eredità di commercio e turismo, anche a volte abbandonate, creando ritratti del loro amalgamarsi con i loro dintorni, del loro quasi pacifico e implicito collocamento oppure intrecciamento nel terreno circostante, che produce un effetto surreale tra natura e artificialità. Il fatto dell'intervento umano passa davanti ai nostri occhi come se fosse un processo del tutto naturale. L'atto della sua intrusione sembra una cosa aspettata e dovuta. Questa metamorfosi e questo contrasto doloroso serve all'artista come ragione, come incitamento della creazione fotografica e immaginativa, un'attività che sfocia in un isolamento dell'oggetto e in una visione di irritante chiarezza. La posizione artistica è ancorata tra l'obbligo verso il mondo concreto-reale e la sua traduzione fotografica. E malgrado la presenza dell'uomo la natura difende la sua presenza e dignità.

Beretta riconosce il legame della fotografie con la realtà. Tuttavia la contempla con una certa distanza: questo processo si esprime in una prospettiva di esagerata prossimità o attraverso una calcolata imprecisione. In ogni caso il motivo e la sua trasformazione fotografica subiscono una nuova definizione o, se vogliamo, un atteggiamento tra parametri di contestazione. L'artista, pur seguendo le scie dei grandi fotografi del Novecento di paesaggi e di viaggi, racconta con una propria visione la storia, quella della compartecipazione, un movimento che conosciamo innanzitutto dalla letteratura ma si manifesta qui in un linguaggio metaforico che riesce a abbinare la strategia concettuale con la scrittura immaginaria soggettiva.

Catalogo: In Memoriam, Trans Photographic Press, Parigi 2006 (introduzione Maria Will)



Dittico "In memoriam", 2006
C-print /Silver print su dibond
120 x 240 cm



Ghiaccio "Furka" dal ciclo "Montagne violate", 2012
C-print 130 x 160 c

Stefania Beretta

1957 nata a Vacallo / Schweiz

Dall'inizio degli anni '80 compie lunghi viaggi in Europa, Asia (in particolare in India) e America. Inizia ad esporre nel 1985; la Fondazione Svizzera per la Fotografia nel 1987 sceglie per il libro "Il Ticino e i suoi fotografi" un reportage eseguito in uno dei suoi viaggi in India, intitolato **Rito di cremazione**.

Nel 1991 la Televisione della Svizzera Italiana le dedica un filmato "ritratto di una fotografa".

Nel 1995 vince il primo premio per la fotografia della Società ticinese di belle arti.

Il 1994 la porta a soggiornare sei mesi alla **Cité Internationale des Arts** di Parigi grazie alla borsa di studio conferitale dalla **Visarte**: nasce da quella esperienza la pubblicazione nel 1997 di Paris noir per le edizioni della rivista Pagine d'arte, Lugano-Milano.

Nel 1997 la Fondazione Galleria Gottardo di Lugano, realizza un'interessante iniziativa, dando un mandato a fotografi europei di documentare il San Gottardo. Stefania Beretta realizza delle suggestive immagini dal titolo **Sud-Nord**. L'iniziativa, sarà poi oggetto di una mostra itinerante, accompagnata da un importante catalogo intitolato **Il San Gottardo**.

Nel 1998 è invitata dal **Centro culturale Europos Parkas di Vilnius** (Lituania) per svolgervi un lavoro personale. Nello stesso anno riceve una borsa di studio federale dalla **Fondazione Gleyre** (Svizzera).

Dal 1980 effettua frequenti viaggi in Europa, Asia e America; Città d'Europa, edito da CGA&P di Lugano nel 1998, raccoglie molte immagini di questi viaggi, che testimoniano questo suo modo di essere.

Nel 2000 la casa editrice Trans Photographic Press di Parigi le pubblica il libro rooms lavoro successivamente esposto in diverse gallerie d'Europa. Nel 2002 la medesima casa editrice le pubblica il libro Trop e nel 2006 pubblica il libro **In Memoriam**.

Dal 2001 riceve l'incarico dalla **Rolex** per il progetto The Rolex Mentor&Protégé Arts Initiative di seguire e documentare l'incontro di alcuni dei maggiori artisti contemporanei e giovani talenti di tutto il mondo.

Nel 2004 SRG SSR Idée Suisse realizza **Photosuisse** in collaborazione con la **Fondazione Svizzera per la Fotografia e l'editore Lars Müller**; si tratta di film-ritratto accompagnati da un'importante pubblicazione di 28 fotografi svizzeri che in collaborazione con la Pro Helvetia si trasforma in una mostra itinerante.

Dai suoi frequenti viaggi in India scaturisce una piccola ma preziosa pubblicazione intitolata **india-rasoterra**, realizzata in occasione dell'esposizione alla galleria Cons Arc a Chiasso.

Nel 2005 riceve la borsa di studio dalla **Fondazione Landis + Gyr di Zugo** per il soggiorno di sei mesi nell'atelier di Londra.

Nel 2006 su invito della **Fondazione Credito Valtellinese** e dell'agenzia **Grazia Neri**, fotografa le **cave di marmo in Sicilia** e Marco Anelli (fotografo di Roma) **le cave in Valtellina**. Il lavoro intitolato Cave sarà poi esposto in una mostra itinerante e pubblicato in un libro.

La **Fondazione Bogliasco**, Centro Studi Ligure per le Arti e le Lettere, a Bogliasco (Genova) assegna a Stefania Beretta la borsa di studio per il semestre autunno-inverno 2009.

Nel 2010 su invito della Fondazione Credito Valtellinese realizza delle immagini sul tema della **Ferrovia Retica** per una pubblicazione accompagnata da una mostra itinerante con i fotografi Francesco Cito e Margherita Spiluttini.

Nel 2011 viene invitata a esporre insieme a fotografi di fama internazionale alla mostra **Eyes on Paris** (a cura di Hans-Michael Koetzle e Ingo Taubhorn) presso la **Deichtorhallen** di Amburgo.

Dal 1985 espone regolarmente in Svizzera e Europa. Sue fotografie si trovano in numerose collezioni pubbliche (ad esempio la Bibliothèque Nationale di Parigi e la Fondazione svizzera per la fotografia) e private.

SOLO EXHIBITIONS

- | | |
|------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2014 | Maurer Zilioli, Contemporary Arts, Monaco / D
Galerie Monika Wertheimer, Oberwil / CH |
| 2011 | MIA Fair Milano, Maurer Zilioli Contemporary Arts Brescia / I |
| 2010 | Galleria Balmelli, Bellinzona / CH
Maurer Zilioli - Contemporary Arts, Brescia / I |
| 2009 | Galleria UnimediaModern, Genova / I
Museo Cantonale d'Arte, Lugano / CH |
| 2007 | Credito Siciliano, Acireale / I
Fondazione San Antonio, Noli / I
Museo Palazzo Sertoli, Sondrio / I
Galerie Beck&Eggeling, Düsseldorf / D |
| 2006 | Galleria Palladio, Lugano / CH |
| 2004 | Galerie Beck&Eggeling, Düsseldorf / D
Galleria CONS ARC, Chiasso / CH
Espace Abraham Joly, Ginevra / CH
Kunst Forum Rottweil / D |
| 2003 | Galleria Belmont, Flims / CH |
| 2002 | Galleria SpazioFoto, Firenze / I
Casorella, Locarno / CH |
| 2001 | Villa Pavoni, Lottigna / CH |
| 2000 | La Rada, Locarno / CH
Galerie Zwischenraum bei Scalo, der Schweizerischen
Stiftung für die Photographie, Zurigo / CH
Galleria La Chambre Claire, Parigi / F |
| 1998 | Galleria, SPSAS, Locarno / CH |
| 1997 | Galleria Pagine d'Arte, Lugano / CH |
| 1996 | Galerie Art Photographique, Ginevra / CH |
| 1994 | Spazio XXI, Bellinzona / CH |
| 1991 | Galleria Odeonart, Biasca / CH |
| 1987 | Musée Municipale de St. Paul de Vence / F |
| 1986 | Galerie Saqqârah, Gstaad / CH |

GROUP EXHIBITIONS (selection since 2000)

- | | |
|------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2014 | Museo Cantonale d'Arte, Lugano / CH
Yacht Club, Monaco / MC
Galerie Monika Wertheimer in der Photobastei, Zürich / CH
Galleria Whitelabs, Mailand / I |
| 2013 | CACT Bellinzona / CH
Palazzo della Penna, Perugia / I
Centro di Sarro, Rom / I
8a Biennale dell'Immagine, Spazio Officina, Chiasso / CH |
| 2012 | Palazzo Del Duca, Senigalia / I
Maurer Zilioli Contemporary Arts Brescia / I
Galleria Cons Arc, Chiasso / CH |
| 2011 | Deichtorhallen, Haus der Photographie, Hamburg / D |

2010 Valle d'Aosta, Trieste, La Spezia / I
 Galleria UnimediaModern e VisionQuest, Genua / I

2009 Galleria Refettorio delle Stelline, Mailand / I
 Museo Villa dei Cedri, Bellinzona / CH
 Museo Cantonale d'Arte, Lugano / CH
 Museo Provincial de Bellas Artes, Cordoba / RA
 Oderzo, Treviso, Sondrio, Genova, Alessandria, Savona, Pescara, Rimini / I
 Studio Ghiglione, Genua / I
 Arte Fiera Bologna, Galleria Beck&Eggeling Düsseldorf / I

2008 Galleria Credito Siciliano, Acireale / I
 Soletta / CH
 Centro Congressi Lingotto, Turin / I
 Museo de arte Zapopan, Guadalajara / MA
 Centro de la Imagen, Mexico City / MA
 Galerie Beck&Eggeling, Düsseldorf / D
 Castello Sasso Corbaro, Bellinzona / CH

2007 Bunkier Sztuki Contemporary Art Gallery / PL
 Galleria Silvy Bassanese, Biella / I

2006 PhotoSuisse, Pinacoteca Casa Rusca, Locarno / CH

2005 PhotoSuisse, Centro Culturale Svizzero, Rom / I
 Festival Nature & Paysage, La Gacilly / F

2004 Centro d'Arte Contemporanea, Bellinzona / CH
 Bourse du Travail, Cannes / F

2003 Forum Culturel Blanc-Mesnil, Paris / F
 Biblioteca cantonale Bellinzona / CH
 Chiasso Culture in movimento / CH
 Museo cantonale d'Arte, Lugano / CH
 PhotoforumPasquArt, Biel / CH

2002 Museo Palazzo Sertoli, Sondrio / I

2001 Kunst Museum Olten / CH

2000 Museo delle Alpi, Bern / CH
 Musée des beaux arts di La Chaux-de-Fonds / CH

PUBLIC COLLECTIONS

Fondazione Svizzera per la fotografia Winterthur / CH
 Fondazione Festival Photo, La Gacilly / F
 Fondazione Credito Valtellinese, Milano / I
 Fonds Cantonal de décoration et arts visuel Ginevra / CH
 Fondo Cantonale della Cultura Ticino / CH
 Collezione di opere d'arte del comune di Chiasso / CH
 Centre Pompidou, Paris / F
 Bibliothèque Nationale, Paris / F
 Musée Carnevalet Paris / F
 Collezione Fondo Comunale Carlo Cotti Lugano / CH
 Ente Ospedaliero Cantonale Ospedale Italiano Lugano / CH
 Banca del Gottardo Collezione di fotografia, Lugano / CH
 BSI, Collezione di fotografia, Lugano / CH
 Banca dello Stato di Chiasso / CH
 Credit Suisse Chiasso, Bellinzona, Ascona, Lugano, Zurigo / CH
 UBS Chiasso / CH
 Banca Cial Locarno / CH
 Banca Raiffeisen, Acquarossa / CH

AWARDS

2009 Borsa di Studio Fondazione Bogliasco, Genua / I
 2005 Borsa di studio Landis+Gyr, London / GB
 1998 Centro culturale Europos Parkas, Vilnius / LT
 Borsa federale Gleyre / CH
 1995 Primo premio STBA Lugano / CH
 1994 Cité Internationale des Arts Paris / F

Dr. Ellen Maurer Zilioli

Nata nel 1956. Studia di Storia dell'Arte, Storia ed Etnologia a Monaco, Berlino e Basilea. Diploma di laurea e dottorato con un catalogo raisonné dell'artista Hannah Höch. Organizzazione del Convegno Internazionale sull'artista a Berlino in cooperazione con il Senato e l'Accademia delle Belle Arti, Berlino. Collaboratrice presso il Bayerischer Rundfunk (Rete radiotelevisiva bavarese) e collaboratrice presso la Bayerische Staatsgemälde-sammlungen - Pinacoteche statali della Baviera.

1996 docenza presso l'Università di Passau. Dal 1998 al 2005 Conservatrice alla Neue Sammlung – The International Design Museum Munich, Pinakothek der Moderne.

Organizzatrice di varie mostre e autrice di pubblicazioni sull'arte del novecento (tra le altre sulle opere di Marino Marini nella Nuova Pinacoteca di Monaco), sull'espressionismo della "Brücke", la fotografia contemporanea, il gioiello d'autore e arti applicate.

Dal 2000 al 2005 membro del Comitato Scientifico per il sito ufficiale (Deutschlandportal) della Repubblica Federale di Germania. Dal 2005 lavora in Germania come critica d'arte, curatrice di mostre e convegni.

Dal 2005 membro del comitato scientifico della costituenda Fondazione Bruno Martinazzi.

Nel 2008 inaugura lo spazio espositivo dell'Associazione Culturale Maurer Zilioli – Contemporary Arts a Brescia con lo scopo di iniziare un vitale scambio tra i Paesi del nord e l'Italia con mostre, pubblicazioni e altre manifestazioni artistiche. Sempre nel 2008 organizza il convegno internazionale "Siamo qui" sul gioiello contemporaneo a Palazzo Vecchio, Firenze; cura la mostra "New Play in Art – il gioiello inaspettato" al Giardino Botanico André Heller, Gardone/Riviera. Nel 2009, con la Dott.ssa Ornella Casazza, cura una personale di Bruno Martinazzi a Palazzo Pitti a Firenze. Nello stesso anno cura al Museo di Francoforte sul Meno una personale di Martinazzi di sculture e gioielli dal titolo "Bruno Martinazzi. Maß Zahl und Gewicht". Nel 2010 presenta di due artiste italiane – Silvia Beltrami / Collage e Rita Siragusa / Sculture – all'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera; nel 2010/2011 cura catalogo e mostra della personale itinerante dell'artista tedesco Norman Weber.

Nel 2011 organizza la personale di Bruno Martinazzi al Neues Museum für Kunst und Design, Norimberga. 2011 presentazione di Stefania Beretta e Bruno Sorlini alla MIA – Milan Image Art Fair, 2012 di Hubertus Hamm – in collaborazione con la BMW Italia. 2013 presentazione delle opere di Ulla + Martin Kaufmann affiancate da opere di Issey Miyake, Spazio Bernardelli, Mantova.

2013 organizzazione della doppia personale di Annette Lucks e Norbert Eberle alla Bausparkasse Schwäbisch Hall. 2014 curatela della personale "Bruno Martinazzi – vivere essere volere bene", Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti, Torino. Per il 2015 è in programma la personale dell'artista tedesca Annette Lucks, alla Galleria Civica di Ratisbona. Per il 2016 cura una mostra sul disegno al Museo Villa Stuck, Monaco di Baviera.

Nell'autunno del 2014 apre un nuovo ufficio / galleria a Monaco di Baviera per consulenza, mostre, pubblicazioni e curatela.